SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

18° RESOCONTO

SEDUTE DEL 10 AGOSTO 1979

INDICE

Commissioni permanenti

1ª - Affari costituzionali . . . . . *Pag.* 2

Sottocommissioni per i pareri

5ª - *Bilancio* . . . . . *Pag.* 4

CONVOCAZIONI . . . . . *Pag.* 4

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2700) — 1/4

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

VENERDÌ 10 AGOSTO 1979

Presidenza del Presidente
MURMURA

Intervengono i Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Bressani e per l'interno Darida.

La seduta inizia alle ore 17,20.

IN SEDE DELIBERANTE

« Trattamento dei rappresentanti italiani in seno al Parlamento europeo » (180-B), approvato dalla Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati.
(Discussione).

Il Presidente relatore dà notizia delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo del Senato, agli articoli 3 e 4, auspicando il loro accoglimento da parte della Commissione.

Il senatore Bonifacio precisa che il nuovo testo dell'articolo 3 non modifica la sostanza dell'emendamento al testo governativo approvato dal Senato. Il senatore Modica esprime una riserva, sempre sul medesimo articolo 3, relativamente al fatto che in esso sono menzionati gli enti erogatori di assistenza sanitaria, che, invece, in base alla riforma sanitaria, non dovrebbero più esistere.

Il sottosegretario Bressani, dopo avere osservato che nulla vieta che in futuro, quando la riforma sanitaria sarà operativa, siano apportate le modifiche oggetto della perplessità del senatore Modica, auspica l'approvazione del disegno di legge da parte della Commissione.

Posti ai voti, vengono quindi separatamente approvati gli articoli 3 e 4, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, ed il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 19 giugno 1979, n. 209, recante norme per la disciplina del trasferimento ai comuni delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti nell'ambito regionale » (53).
(Seguito e conclusione dell'esame).

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Interviene il senatore Signorello, che ritiene opportuno concludere l'esame del provvedimento nella seduta odierna. A tal uopo, per non ritardare l'*iter* del disegno di legge, il Gruppo democristiano è disposto a ritirare i propri emendamenti, per illustrarli in Assemblea.

Interviene il senatore Morandi, il quale afferma che il Gruppo comunista si è mosso al fine di agevolare in ogni modo la conversione di un provvedimento, che, pur nei suoi limiti e anche se il testo Governativo mostra una certa tendenza ad un arretramento rispetto agli accordi precedentemente intervenuti tra i Gruppi parlamentari, costituisce un importante punto di equilibrio. Nell'ottica dunque della conversione del decreto sono stati presentati pochi emendamenti, che potrebbero anche essere ridotti ulteriormente, più opportunamente in sede di Comissione, ma anche, eventualmente, in Assemblea. Tali emendamenti riguardano alcune questioni essenziali che vertono sulla ricerca di criteri più certi e corretti di identificazioni delle IPAB da sopprimere — andrebbe perciò precisato, all'articolo 1, terzo comma, lettera *a*), che l'organo collegiale deliberante dovrebbe essere composto per almeno la metà da membri designati dagli enti pubblici ed andrebbe soppressa la menzione delle cappelle e delle istituzioni di culto —, sulla questione del legale rappresentante — al quale solo dovrebbe essere

demandata la competenza per la domanda di applicazione del decreto, al fine di evitare una troppo elevata conflittualità —, sul modo con il quale viene effettuata la privatizzazione — indiscriminatamente e con decreto, senza un collegamento alla riforma generale dell'assistenza — e infine sul trattamento da riservare alle IPAB interregionali.

Il senatore Morandi conclude annunciando l'astensione sul disegno di legge del Gruppo comunista, dopo averne premesso la disponibilità a ritirare gli emendamenti presentati, a patto però che il Governo si impegni a chiarire in Assemblea quali sono i suoi propositi, in modo da precisare formalmente la propria volontà. A tal uopo, nell'attesa di una legge ordinaria di riforma dell'intero settore, dichiara la disponibilità della propria parte politica ad assumere l'impegno che, a livello regionale — che è quello di maggiore importanza per il settore in esame — non vengano pregiudicati rapporti e situazioni che saranno oggetto della futura regolamentazione in sede di riforma. Tali riserve dovranno restare alla base del comportamento del Governo e dovranno avere un riscontro nei provvedimenti che saranno adottati.

Vengono quindi ritirati gli emendamenti presentati, ad eccezione di quelli dei senatori Spadaccia e Stanzani Ghedini, che vengono dichiarati decaduti per assenza dei proponenti. Dopo un intervento del senatore Signorello, che fa presente che è necessario apportare alcune modifiche di coordinamento in seguito all'emendamento accolto nella seduta di ieri all'undicesimo comma dell'articolo 1, non essendovi altri emendamenti, viene accolto l'articolo 1, nel testo modificato. Sono quindi accolti i restanti articoli del decreto e l'articolo unico del disegno di legge, con le modifiche di coordinamento.

Il senatore Maffioletti annuncia l'astensione, sull'intero provvedimento, del Gruppo comunista, dopo aver ravvisato l'opportunità che il Governo dia garanzia che il provvedimento concluda il suo *iter* in Assemblea, atteso che i termini per la conversione potrebbero essere ancora sufficienti e che sarebbe opportuno che la Commissione ottenesse una garanzia politica relativamente al lavoro svolto.

Il Sottosegretario Bressani, riservandosi di valutare gli emendamenti quando essi saranno presentati in Assemblea e di svolgere le dichiarazioni del Governo in quella sede, auspica l'approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento, tanto più che il provvedimento trae origine da intese tra i Gruppi e può fornire la base per una disciplina che regoli l'intera materia.

La Commissione conferisce quindi mandato al relatore di riferire favorevolmente in Assemblea richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

La seduta termina alle ore 17,45.

SOTTOCOMMISSIONI PER I PARERI

BILANCIO (5ª)

VENERDÌ 10 AGOSTO 1979

La Sottocommissione pareri, riunitasi sotto la presidenza del presidente Carollo, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

alla 1ª Commissione:

180-*B* — « Trattamento dei rappresentanti italiani in seno al Parlamento Europeo », approvato dalla Camera, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole*;

alla 4ª Commissione:

224 — « Provvidenze economiche nei riguardi del personale addetto ai servizi di controllo del traffico aereo », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni*;

alla 6ª Commissione:

222 — « Proroga al 31 dicembre 1979 delle disposizioni relative al contenimento del costo del lavoro », approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Sabato 11 agosto 1979, ore 17

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15